

BRESCIA

GIUSTIZIA: ANCHE A BRESCIA SI RISCHIA IL COLLASSO

La giustizia è in ginocchio, per questo venerdì 28 giugno le lavoratrici e i lavoratori scenderanno in piazza.

Contro il degrado, il dimezzamento degli organici a causa dei pensionamenti, in difesa dei loro diritti e per la qualità dei servizi a rischio paralisi, CGIL, CISL e UIL hanno dichiarato lo sciopero dei dipendenti della giustizia.

Si è svolta questa mattina al Palazzo di Giustizia di Brescia un'assemblea molto partecipata delle lavoratrici e dei lavoratori della giustizia, per denunciare i motivi che il 28 giugno porteranno allo sciopero:

- **Dimezzamento dei dipendenti nel quadrienni 2018 – 21;**
- **Attesa del passaggio agli ausiliari in area seconda (operatore giudiziario) anche in attuazione dell'accordo sottoscritto nel 2010;**
- **Mancato pagamento delle progressioni economiche 2017 – 2018;**
- **Mancato rifinanziamento del fondo integrativo;**
- **Mancata stabilizzazione del personale precario e dei distaccati da altre amministrazioni da anni;**
- **Mancato scorrimento delle graduatorie per funzionari giudiziari e funzionari NEP;**
- **Mancato sblocco della mobilità ordinaria;**
- **Mancata riforma dell'informatica giudiziaria e delle politiche degli organici con scoperture di organici e mobilità senza regole, con ad esempio per il CISIA di Brescia, che gestisce l'informatica giudiziaria di tre regioni.**

Ma soprattutto mancato rispetto dell'accordo del 26 aprile 2017 ed a quanto in esso previsto con particolare riferimento alle progressioni giuridiche nelle aree (cambi di profilo attraverso lo strumento della flessibilità) e alle progressioni tra le aree (transito degli ausiliari in area seconda e passaggio dei contabili e degli assistenti informatici e linguistici in area terza). **E' il caso di rammentare che l'accordo del 26 aprile 2017, firmato dal Ministro e recepito in un Decreto Ministeriale, è stato concordato con l'attuale Capo Dipartimento, all'epoca Direttore Generale del personale del DOG, che si è avvalso della consulenza dell'ufficio legislativo del Ministero anche con riferimento alla individuazione dei termini previsti per la sua attuazione.**

Evidenziando soprattutto il rischio che la giustizia nel paese e a Brescia, vada in corto circuito per il pensionamento di 10685 dipendenti - la metà dei dipendenti del ministero (ricordiamo che solo a Brescia c'è già una carenza, che nonostante alcune assunzioni fatte di recente supera il 30%, con il rischio di avvicinarsi al 50% nell'arco del prossimo triennio) e il silenzio del ministro sui temi sopra elencati, i lavoratori riuniti oggi in assemblea hanno confermato la volontà di sostenere lo sciopero a tutela dei loro diritti e della qualità dei servizi ai cittadini.

All'assemblea di oggi hanno partecipato i coordinatori nazionali del ministero della CISL FP Eugenio Marra, della UIL PA Riccardo Zagaria e della FPCGIL Felicia Russo.

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

F. Baruffaldi

M. Marroccoli

M. Scazzero